FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus

Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

Verona 12 maggio 2011

Al Sindaco del Comune di Verona
Sig Flavio Tosi

Oggetto:
Manifestazione S.I.N.D.A.C.O. ("S*campanelliamo* I*/* N*ostro* D*iritto* A*lla* C*iclabilità*, O*strega*"). I HAVE A DRIN. Sabato 11 giugno 2011, Piazza Bra ore 11.

Egregio Sig. Sindaco,

S.I.N.D.A.C.O. è la manifestazione con la quale dal 2003, una volta all'anno - nella ricorrenza delle elezioni che lo hanno visto eletto - chiediamo al Sindaco della nostra città di incontrarci per avere modo di confrontarci, per offrire al nostro primo cittadino l'occasione di fare un bilancio delle cose fatte a favore dei ciclisti veronesi e dire di quelle che si propone di fare per promuovere l'uso della bicicletta.

Il sindaco Zanotto ci ha sempre incontrati in tutte e cinque le edizioni di S.I.N.D.A.C.O. della scorsa legislatura. Lei, nel primo anno della sua, nel 2008, ha delegato a riceverci a suo nome gli assessori Corsi e Tosato. Nel 2009 e nel 2010 siamo arrivati puntuali all'appuntamento sotto palazzo Barbieri, ma nessun rappresentante della sua amministrazione era presente e nessuno ci ha informati per tempo di questa assenza.

L'edizione di S.I.N.D.A.C.O. di quest'anno, parafrasando la nota frase di Martin Luther King, ha un sottotitolo "I HAVE A DRIN" perché speriamo davvero che in questa occasione - che segna anche l'inizio dell'ultimo anno di questa sua prima legislatura - lei voglia accogliere la nostra richiesta e che voglia incontrarci - o delegare un suo rappresentante a farlo per lei o rinviare questo incontro a data più per lei più conveniente - dimostrando quell'attenzione per i ciclisti che molti di noi non riconoscono nella sua azione. Noi, in ogni caso, arriveremo fiduciosi **davanti a Palazzo Barbieri alle ore 11 di sabato 11 giugno**.

In vista di quell'incontro ci preme ripetere alcune considerazioni che abbiamo avuto modo di proporle altre volte e sulle quali vorremmo molto un confronto.

A noi sembra, sig. Sindaco, che la sua amministrazione per promuovere la bicicletta non stia procedendo con un piano chiaro, perseguendo obiettivi definiti, misurabili e monitorando i risultati via via ottenuti. Anzi, siamo preoccupati perché ci sembra che le piste ciclabili continuino ad essere realizzate - e pagate con il danaro pubblico - senza attenzione alle priorità e più dove c'è spazio che dove servono; che molti provvedimenti viabilistici siano presi dimenticando la bicicletta o in spregio alla bicicletta (la soppressione dell'attraversamento ciclopedonale davanti a San Luca è assurdamente punitivo per i ciclisti diretti verso piazza Bra); che la promozione della sicurezza e del contrasto del furto procedano senza strategia.

Apprezziamo molto la qualità di alcune delle ciclabili realizzate e iniziative come Miglia Verdi, le dimostrazioni di punzonatura delle biciclette e l'avvio delle procedure per introdurre anche qui a Verona il bike sharing, che ci sembrano andare nella direzione che auspichiamo. Apprezziamo molto anche gli interventi che lei e l'assessore Sboarina avete compiuto presso Grandi Stazioni per ottenere l'ampliamento del parcheggio custodito previsto nel progetto del nuovo piazzale antistante Porta Nuova. Tuttavia siamo sconcertati dal rifiuto a considerarci come interlocutori più volte confermato

FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

dall'indisponibilità dell'assessore Corsi a stabilire un confronto serio con la nostra associazione che, pure, nel 2010, ha rappresentato 1856 soci ed è stata una delle poche, se non l'unica, voce dei ciclisti urbani veronesi.

Come più volte abbiamo dichiarato, p**er promuovere l'uso delle bicicletta secondo noi sono necessari:**

- **Un modello di mobilità urbana da prendere come riferimento.**

Il modello di mobilità urbana adottato in Europa considera come obiettivi prioritari quello di scoraggiare l'uso dell'automobile e quello di trasferire quote sempre maggiori di passeggeri dal mezzo privato al mezzo pubblico, alla pedonalità e alla bicicletta. Secondo questo modello - che ritiene sbagliato sottovalutare il ruolo che la bicicletta può svolgere per migliorare traffico, ambiente e qualità della vita - far crescere il numero di ciclisti urbani è un obiettivo importante e vantaggioso per tutti. Lei è d'accordo?

- **Obiettivi misurabili.**

Senza obiettivi misurabili ci sembra che la politica - in particolare quella cosiddetta "del fare" - perda di sostanza. A Mestre la bici risolve circa il 20% dei movimenti quotidiani. A Bolzano sono arrivati nel 2010 al 29%. A Padova al 19%. Le amministrazioni di città come Milano (centro destra) o Bari (centro sinistra) si sono impegnate a raggiungere il 15% entro il 2020. La Sig.ra Merkel, Cancelliera Tedesca, ha comunicato che intende raggiungere il 20% (per l'intera Germania!) entro il 2012. A Verona - dati 2004 - siamo al 7,3%. Lei, Sindaco, che obiettivo intende raggiungere nel 2012, al termine del suo mandato? La sua amministrazione dispone di dati recenti sulla ripartizione modale della mobilità urbana nei giorni lavorativi? La sua amministrazione sta via via monitorando gli effetti della sua politica sulla mobilità?

- **Fondi adeguati, UN PIANO e un responsabile politico della sua esecuzione.**

La bicicletta è tante cose: salute, mobilità, educazione, turismo, arredo urbano, lotta ai ladri ...: per promuoverla servono un piano che concerti tutte le possibili azioni e le renda coerenti fra loro. Serve naturalmente un responsabile che tiri le fila, individui le priorità, renda sinergici tutti gli interventi. **Secondo noi il piano deve prevedere almeno**:

- la realizzazione - seguendo le priorità individuate dal piano stesso considerati i tragitti più frequentati dai ciclisti - di una rete di piste ciclabili
- Una serie di interventi che rendano la città permeabile alle biciclette.
- Una serie di interventi volti a migliorare la sicurezza di chi si muove in bici.
- Una strategia di contrasto del furto.
- Un piano della comunicazione che affermi un'immagine positiva del ciclista urbano.
- Il monitoraggio dei risultati.

Tutto ciò premesso, sig. Sindaco, ci piacerebbe individuare insieme azioni e iniziative – come quella che abbiamo proposto per un aumento dei posti previsti nel parcheggio custodito di prossima realizzazione sul piazzale della stazione, come quella di un servizio comunale di punzonatura delle biciclette o come quella di distribuire, come allegati al nostro giornale, i pieghevoli sulla sicurezza stradale prodotti dalla Polizia Locale – che vedano impegnata la nostra associazione a sostenere le iniziative del comune che condividiamo.

Confidiamo che l'appuntamento che le chiediamo possa servire anche a verificare questa possibilità.

Distinti saluti.

Il presidente
Paolo Fabbri